UNIONE LOMBARDA DI COMUNI FOEDUS
- UFFICIO TECNICO -
COMUNI DI CASTELDIDONE - RIVAROLO DEL RE ED UNITI - RIVAROLO MANTOVANO – SPINEDA

Via Gonzaga, 39 – 46017 Rivarolo Mantovano (MN)
Tel. 0376-99101 – Fax 0376-99102 – E-mail ut2.rivarolo@infinito.it

VADEMECUM SULLA ZANZARA TIGRE

MAGGIO 2015

Rivarolo Mantovano li 18/05/2015

IL RESPONSABILE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA
Braga geom. Mario

VADEMECUM SULLA ZANZARA TIGRE

COME SI RICONOSCE LA ZANZARA TIGRE?

1. *Aspetto (Fig.1)*: stesse dimensioni della zanzara comune (pochi millimetri), si distingue per la colorazione nera del corpo, con una linea bianca sul dorso e bande trasversali bianche sulle zampe
2. *Molestia:* a differenza della zanzara comune che è attiva nelle ore serali e tende ad entrare nelle abitazioni, Aedes albopictus punge durante il giorno e maggiormente nelle aree all'aperto, specialmente nelle zone più ombreggiate e ricche di verde dei cortili.

Figura 1: zanzara tigre e zanzara comune

Aedes albopictus, o zanzara tigre

Culex o zanzara comune

QUANDO E' ATTIVA?

Nel nostro territorio Aedes albopictus è presente normalmente da aprile/maggio a fine settembre/metà ottobre.:I picchi dell'infestazione si verificano generalmente tra metà agosto e la fine di settembre.
In autunno gli insetti allo stadio adulto muoiono; sopravvivono, invece, le uova che, la primavera successiva origineranno una nuova generazione di zanzare.

LA SUA PUNTURA E' PERICOLOSA?

Aedes albopictus, come tutte le specie di zanzara o di altri organismi ematofagi che aggrediscono l'uomo, è un potenziale agente di trasmissione di malattie. In Italia la pericolosità della zanzara tigre come agente di malattie infettive è solo potenziale, non essendo presenti sul nostro territorio i serbatoi di tali malattie. I rischi maggiori sono legati alle conseguenze delle punture: esse possono provocare ponfi dolorosi e persistenti in soggetti particolarmente sensibili (specialmente bambini e anziani); un elevato numero di punture può indurre reazioni allergiche localizzate.

I FOCOLAI D'INFESTAZIONE :DOVE NASCONO E SI RIPRODUCONO LE ZANZARE TIGRE?

Aedes albopictus, come tutte le zanzare, ha bisogno d'ACQUA per riprodursi!

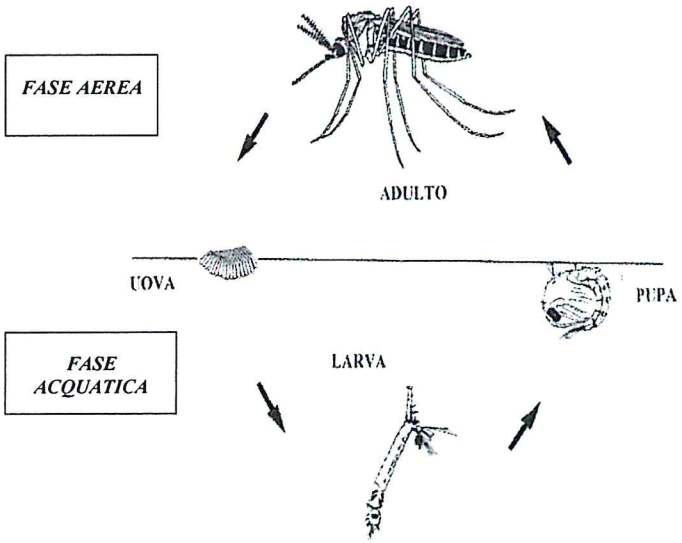
Essa depone le proprie uova in qualsiasi piccola raccolta d'acqua stagnante all'interno di contenitori artificiali e naturali. (Fig. 3)

Dalle uova dopo la sommersione schiudono le larve che conducono vita acquatica e si trasformano, mediante successive mute, in zanzare allo stadio adulto. L'intero ciclo di sviluppo (Fig. 2) si compie in poco tempo (5-7 giorni nei mesi estivi): per questo motivo sono da evitare i ristagni d'acqua!

Negli ambienti urbanizzati la disponibilità di un elevato numero di raccolte idriche rende il territorio assai vulnerabile all'infestazione dell'insetto.

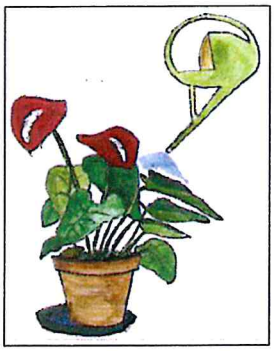
- Sulle aree pubbliche i focolai larvali sono costituiti principalmente da caditoie e bocche di lupo stradali.
- Assai più numerosi sono i focolai presenti nella proprietà privata: pozzetti, sottovasi, innaffiatoi, bidoni, bottiglie, pluviali, pneumatici, teli di copertura, anfore ornamentali, ecc..

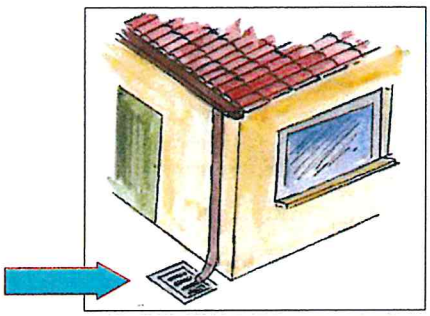
Figura 2 : il ciclo di sviluppo delle zanzare tigre



NB: AEDES ALBOPICTUS NON SI RIPRODUCE IN GROSSE RACCOLTE D'ACQUA COME FOSSI, CANALI, CORSI D'ACQUA NATURALI, STAGNI O LAGHI, NÉ, TANTO MENO, SULLA VEGETAZIONE !

Figura 4: i focolai riproduttivi della zanzara tigre tipici delle aree urbane

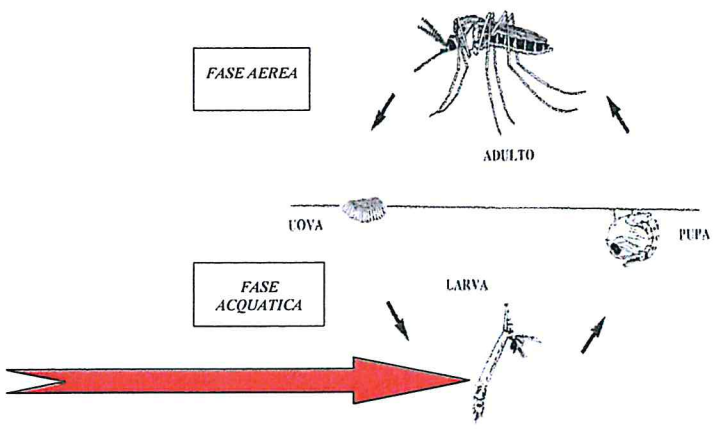




COME SI CONTRASTA L'INFESTAZIONE?

1. L'infestazione di Aedes albopictus dev'essere combattuta innanzitutto attraverso il CONTROLLO E L'ELIMINAZIONE/ RIDUZIONE DEI FOCOLAI SI SVILUPPO LARVALE che, si ribadisce, sono costituiti da qualsiasi piccolo ristagno d'acqua. Con un'azione semplice come lo svuotamento a terra dell'acqua di un sottovaso o di un bidone per l'orto, si uccidono contemporaneamente decine o centinaia di larve di zanzara tigre, prevenendo lo sviluppo delle femmine adulte che sono le responsabili delle punture!
2. LOTTA LARVICIDA.(Fig.5) La lotta larvicida mira a colpire lo stadio larvale della zanzara tigre (o di tutte le specie di zanzara in genere), prevenendo lo sviluppo delle forme adulte alate, in particolare delle femmine adulte che sono le responsabili delle punture e della conseguente molestia alle persone. Le raccolte idriche ineliminabili, come quelle presenti nei tombini, vanno trattate con specifici prodotti insetticidi, che agiscono uccidendo le larve dell'insetto (trattamenti larvicidi). Intervenire contro la zanzara quando essa si trova allo stadio di larva, significa prevenire la diffusione nel territorio degli adulti alati, i quali, disperdendosi in una moltitudine di micro - ambienti sono difficili da individuare e colpire.
3. I trattamenti tradizionali contro le zanzare adulte (interventi adulticidi, effettuati con insetticidi da distribuire sulla vegetazione), essendo poco efficaci, non risolutivi e dannosi per l'uomo e l'ambiente, sono sempre sconsigliati. Solo in casi di forte infestazione è ammissibile farvi ricorso, con la consapevolezza, però, che l'eventuale diminuzione del fastidio durerà pochi giorni. In breve tempo (alcuni giorni al massimo) nuovi adulti compariranno, provenienti da aree vicine o nati da focolai riproduttivi non rimossi dal proprio cortile.

   In ogni caso, la lotta adulticida non può sostituirsi alla lotta larvicida e alla prevenzione dello sviluppo di microfocolai!



LOTTA LARVICIDA

PRODOTTI LARVICIDI PER USO DOMESTICO: REPERIBILITA' E CONSIGLI PER L'USO

Presso le FARMACIE COMUNALI E PRIVATE saranno disponibili dei prodotti larvicidi a costi accessibili, di facile e sicuro utilizzo da parte dei cittadini.
I larvicidi vanno applicati ciclicamente in tombini e altri ristagni d'acqua permanenti da maggio a fine settembre/metà ottobre.
Esistono diversi tipi di prodotti larvicidi, che si possono raggruppare in due categorie:

1. prodotti biologici
2. prodotti di sintesi

Entrambi sono disponibili in commercio sia come formulati liquidi da diluire in acqua prima dell'uso, sia come pastiglie da introdurre direttamente nella raccolta idrica.

Tali prodotti, letali contro le larve di zanzara, sono assolutamente innocui per l'uomo e gli animali domestici. È bene sapere che:

- La frequenza dei trattamenti dipende dal tipo di prodotto utilizzato, perciò è necessario attenersi strettamente a quanto riportato sull'etichetta del prodotto larvicida impiegato.
- Il trattamento va fatto solo nei tombini dove ristagna dell'acqua: all'asciutto le uova di zanzara tigre non possono schiudere!
- È importante pulire periodicamente i pozzetti, eliminando i detriti (foglie, terra, ecc.): la presenza di materiale organico riduce l'efficacia dei prodotti.
- si dovrà ritrattare i pozzetti subito dopo ogni evento piovoso, o dopo l'immissione di acqua dovuta al lavaggio di cortili o autovetture.

- Il rame metallico mostra una certa tossicità verso le larve di zanzara, ma non garantisce la totale disinfestazione dei focolai!

Il ruolo attivo dei cittadini

Cosa può fare il singolo cittadino per contrastare la diffusione della zanzara tigre?

Aedes albopictus ha trovato negli ambienti urbani le condizioni ideali riprodursi e prosperare.

Buona parte dei focolai riproduttivi ricade sulla proprietà privata (Fig.4).
Pertanto,
Per combattere la zanzara tigre è fondamentale il contributo di tutti i cittadini !

Spesso le persone, con certe abitudini e comportamenti, favoriscono inconsapevolmente le zanzare.

Con qualche attenzione in più ciascuno di noi può fare molto! Per esempio:

ELIMINARE LE RACCOLTE D'ACQUA STAGNANTE

- NON LASCIANDO ACQUA FERMA IN SOTTOVASI, INNAFIATOI O ALTRI CONTENITORI TENUTI NORMALMENTE ALL'APERTO
- CHIUDENDO ERMETICAMENTE CON COPERCHI O ZANZARIERE I FUSTI RIEMPITI D'ACQUA PER L'IRRIGAZIONE DI ORTI E GIARDINI
- AVENDO CURA DI NON LASCIARE OGGETTI INUTILIZZATI ALL'APERTO DOVE POSSA ACCUMULARSI L'ACQUA PIOVANA

TRATTARE I POZZETTI DEI CORTILI
(QUANDO VI PERMANGA L'ACQUA E NON SIANO CHIUSI ERMETICAMENTE!)

- PROVVEDERE A TRATTARLI PERIODICAMENTE – DA APRILE/MAGGIO AD OTTOBRE – CON GLI SPECIFICI PRODOTTI LARVICIDI, REPERIBILI PRESSO LE FARMACIE COMUNALI E PRIVATE ED I CONSORZI AGRARI .
- MANTENERE PULITI I TOMBINI PER EVITARE L'ACCUMULO DI DETRITI CHE LIMITEREBBERO L'EFFICACIA DEI LARVICIDI

Sarà opportuno inoltre:

- Controllare e mantenere pulite le grondaie per evitare la formazione di ristagni
- In vasche o fontane ornamentali immettere pesci rossi (si cibano di larve di zanzara)
- Tenere sfalciato il prato e verificare se le piante arboree presentano cavità in cui possa accumularsi l'acqua (nel qual caso dette cavità andranno chiuse con mastici o trattate con i prodotti larvicidi)
- Informare i vicini, eventualmente ignari, sulle precauzioni da adottare per non avere focolai larvali in casa

ZANZARA TIGRE: ALTRE DOMANDE GETTONATE E LUOGHI COMUNI

1. La chiamano "tigre", perciò è molto più grande rispetto alle altre zanzare?!

Come si è visto la zanzara tigre è piccola come la zanzara comune (pochi millimetri)

2. Ho visto una zanzara con il corpo a strisce: si tratta della z. tigre!

Ci sono altre specie di zanzara con il corpo a strisce, ma la loro colorazione in genere è grigio-marrone; la zanzara tigre si riconosce perché è nera con anellature bianche sul corpo e sulle zampe

3. I responsabili dell'infestazione sono i canali, i laghi, i torrenti come il Crostolo?!

La zanzara tigre si riproduce esclusivamente in piccoli contenitori contenenti acqua stagnante : fossi, laghetti sono l'habitat riproduttivo di altre specie di zanzara, non di Aedes albopictus!

4. Non c'è nei pozzetti la zanzara, nasce perché c'è tanta vegetazione!

L'affermazione va ribaltata: c'è la zanzara adulta tra la vegetazione perché lì accanto (entro pochi metri), c'è qualche pozzetto, che non è stato trattato con i prodotti larvicidi e che perciò è pieno di larve di zanzara tigre, le quali in pochi giorni si trasormeranno in zanzare adulte.

5. Sopravvive durante l'inverno?

Sì, sopravvive, ma allo stadio di uovo. Gli esemplari adulti muoiono in autunno. Le uova, invece, resistono al freddo invernale rimanendo vitali fino alla primavera, allorché, una volta immerse nell'acqua e con l'aumento della temperatura, cominceranno a svilupparsi.

6. La lotta chimica contro le zanzare adulte è più efficace della lotta larvicida! Anzi, in certe città passano gli elicotteri a fare i trattamenti con potenti insetticidi!

I piani di lotta alla zanzara tigre seguono delle linee guida emanate dal Ministero della Sanità e nessuno di detti piani prevede trattamenti adulticidi massivi(tantomeno se effettuati con mezzi aerei, per ovvi motivi di salute pubblica), in quanto inefficaci, non selettivi e a forte impatto sull'ambiente e sulla salute dell'uomo e degli organismi non bersaglio.

7. Si può eradicare l'infestazione di Aedes albopictus?

Aedes albopictus, comparsa in Italia circa 15 anni fa, è ormai una specie di zanzara stabilmente insedianta nel nostro territorio. Se non è più possibile eradicarla, si può concretamente riuscire a contenere i livelli d'infestazione e di molestia, a patto che a fianco delle amministrazioni pubbliche ci sia la partecipazione attiva alla lotta da parte della cittadinanza.